

□ **Mozione n. 608**

presentata in data 8 gennaio 2014

a iniziativa del Consigliere Latini

“Mancata applicazione delle normativa relativa ai rimborsi spese per le associazioni Anpas e CRI”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che da tempo le associazioni dell'ANPAS e CRI che operano su tutto il territorio nazionale con una fittissima rete di volontari, denunciano l'inefficacia degli accordi intercorsi con la Regione Marche e con l'Asur e la mancata applicazione delle norme vigenti necessarie alla sopravvivenza delle associazioni stesse e del servizio che svolgono a favore delle fasce più a rischio della società;

che entrambe le associazioni versano in gravi difficoltà economiche dovute principalmente ai mancati rimborsi delle spese sostenute negli anni per il servizio di trasporto sanitario da parte della Regione Marche così come previsto dalle DGR 1004/2099 e 292/2012, oltre ad essere inadeguati a causa del continuo aumento del gasolio e di tutti gli altri costi, rendendo impossibile far quadrare i bilanci che sono fortemente in passivo e per questo grave deficit rischiano la chiusura; dei servizi;

che da tempo l'ANPAS ha chiesto un incontro con la Regione Marche;

Considerato:

che il mancato rispetto dell'accordo da parte della Regione mette le associazioni nell'impossibilità assoluta di svolgere i propri servizi con gravissime ripercussioni sulla salute e sulla qualità della vita dei cittadini, che necessitano di questo tipo di assistenza;

che a tal riguardo le pubbliche assistenze avevano comunicato che a partire dal primo ottobre scorso si sarebbero viste costrette a sospendere il trasporto sanitario;

che ciò avrebbe comportato, tra l'altro, l'interruzione del servizio di trasporto di soggetti dalle ridotte capacità motorie e/o a volte impossibilitati a viaggiare con altri mezzi; acuendo ulteriormente il disagio di famiglie che già quotidianamente affrontano problemi di ordine pratico ed economico di rilevante entità;

che dietro questa pressione la Regione Marche ha concesso un incontro alle associazioni di volontariato a seguito del quale sulla base delle richieste effettuate dalle associazioni ANPAS e CRI, la Regione ha assunto degli impegni da realizzarsi entro il 30 novembre 2012, pertanto la sospensione dei servizi prevista per il primo di ottobre era stata annullata;

Rilevato:

che è importante ricordare ogni volta il ruolo del volontariato come strumento di solidarietà sociale garantisce e promuove lo sviluppo di una società civile migliore ed è per questo importante salvaguardarne l'autonomia ed il pluralismo consentendogli, inoltre di assicurare lo svolgimento di essenziali servizi a favore della nostra comunità;

che è importante ricordare che il volontariato svolge un'importante funzione sociale e di formazione ad una coscienza della partecipazione dei cittadini alla società civile;

che questa situazione danneggia in primo luogo le fasce più deboli della società e mette in pericolo la presenza sul territorio delle moltissime associazioni di volontariato che hanno garantito e tutelato nel tempo, con professionalità, passione ed economicità il diritto alla salute ed il diritto alla vita di tutti noi;

che ad oggi le associazioni non riescono più a garantire la quotidianità dei servizi di trasporto sanitario, perché non riescono più a pagare il carburante o le manutenzioni dei mezzi;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- ad applicare pienamente ed immediatamente quanto pattuito nell'accordo del febbraio 2013 a cominciare dal pagamento dei conguagli sulle spese effettivamente sostenute dalle PP.AA. negli anni 2010-2011-2012 previsto per giugno 2013 e mai concretizzato;
- a separare per gli anni 2013 e seguenti, i servizi prevalentemente sanitari (soggetti al rimborso delle spese documentate con tetti di spesa), rispetto a quelli NON prevalentemente sanitari (rimborsati a parte secondo le tabelle della DGR 10/04/09);
- a rimborsare tutte le spese effettivamente sostenute per il trasporto sanitario sull'intero territorio regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. n. 36/1998 e DDGR collegate, fondate su criteri atti a garantire trasparenza e certezza preventiva delle spese ammissibili a rimborso e dei loro tetti di spesa (manuale di rendicontazione condiviso di cui all'allegato 1 dell'accordo sottoscritto a febbraio 2013);
- ad applicare le modalità di affidamento univoche per tutte le Aziende Sanitarie/AA.OO./INRCA in base alla normativa vigente (L.R. 36/1998 e DDGR collegate) ed in linea con le prescrizioni della DGR 884/2013. Contestuale e definitiva eliminazione di improprie "procedure selettive di convenzionamento" sostanzialmente assimilabili a cottimi fiduciari in cui le AdV partecipanti debbono scontare l'entità dei rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'erogazione dei servizi (già soggette ai vincoli, tetti e limitazioni indicati all'allegato 1 dell'accordo febbraio 2013);
- a ridefinire nell'organizzazione dei trasporti sanitari e prevalentemente sanitari nell'intera regione, e specifica revisione dell'organizzazione nell'ambito della provincia di Pesaro/Urbino (dove l'affidamento tramite gara d'appalto è scaduto ormai da 5 anni) con applicazione dei medesimi criteri operanti nel resto della regione;
- a concertare immediatamente sulla revisione della Rete Territoriale di Soccorso, con particolare riguardo all'ubicazione delle POTES di cui alla L.R. 36/98, nonché dei mezzi ed equipaggi MSA/MSI/MSB, e mantenimento delle modalità organizzative di cui alla citata L.R. 36/98 fondate sulla coesistenza di mezzi medicalizzati (automediche) supportati da mezzi MSB distribuiti sul territorio.